

Licata: “I bilanci dei comuni non possono aspettare la lotteria dei ristorni”

Pubblicato: Venerdì 25 Febbraio 2022



“I Comuni della fascia di frontiera, particolarmente quelli piccoli, devono ricevere le somme dei ristorni svizzeri in maniera regolare e proporzionale al numero dei frontalieri residenti, anche quando questo numero è inferiore alla soglia del 4%”. Così **Giuseppe Licata**, sindaco di Lozza, anche lui tra i promotori dell’iniziativa a cui hanno [aderito 22 sindaci di frontiera](#), per **ottenere la gestione diretta da parte dei Comuni dei ristorni dei lavoratori frontalieri della provincia di Varese**.

Continua Licata: “I bilanci dei comuni non possono essere appesi alla lotteria dei ristorni! Tutti gli anni non sappiamo se queste risorse arriveranno, perché dipendenti dal superamento della soglia del 4% di lavoratori frontalieri residenti nel comune. Peraltro **numero che non è dato conoscere ai sindaci**. Questa incertezza impedisce ai Comuni di programmare in maniera ottimale le spese e gli investimenti per le proprie comunità e il territorio”.

“Insieme ad altri sindaci abbiamo quindi chiesto – conclude Licata – che da subito i ristorni dei Comuni che non raggiungono il 4%, attualmente versati da Regione Lombardia nelle casse della Provincia di Varese, siano destinati dall’Ente provinciale ad opere da concordare annualmente con i Comuni territorialmente competenti, in relazione al numero dei frontalieri residenti. Ma l’obiettivo principale, da raggiungere entro due anni, è l’abolizione della soglia del 4%, come già avviene ad esempio in Piemonte”.

[Redazione VareseNews](#)
redazione@varesenews.it